

Viale Carlo III, ripuliti i galoppatoi: il verde torna a fiorire

Il Mattino (Caserta) 1 Apr 2017 Nadia Verdile

Erba falciata e alberi potati dagli operai a breve partirà pure la bonifica dei rifiuti Lauria (Wwf): ora lì un parco cittadino

Da due giorni i galoppatoi di viale Carlo III stanno ritornando, almeno per il verde, al loro splendore. Potati gli alberi, falciata l'erba, ora lì un parco cittadino



L'intervento Le operazioni di pulizia lungo i galoppatoi

teresse turistico culturale: piazza Carlo III, le aree antistanti il Belvedere di San

Leucio e Casertavecchia con la pineta. L'intervento nei galoppatoi rientra in un'operazione che coinvolge tutta la città. Nel giro di dieci giorni avremo messo a posto tutto il verde di Caserta. In più abbiamo fatto un protocollo di intesa con Campania Ambiente, la società regionale che fa le bonifiche di sversatoi abusivi, i cosiddetti spazi vuoti nei quali impropriamente vengono depositati materiali; questo protocollo, grazie ad un finanziamento che abbiamo ottenuto, di intervenire direttamente per fare una pulizia generale della città e naturalmente anche tutte le frazioni». I galoppatoi progettati da Luigi Vanvitelli sono due lunghi e splendidi viali, uno nel territorio di San Nicola, l'altro in quello di Caserta, e si estendono per circa 1 chilometro e 300 metri, adorni di tigli e oleandri, un tempo casa di monumentali platani poi abbattuti perché malati. Diventati spesso terra di nessuno necessitano di cura e attenzione continuata.

«La nostra battaglia dice Raffaele Lauria, presidente del Wwf Caserta viene da lontano. Avevamo

scritto ai sindaci delle precedenti amministrazioni dei due comuni affinché si prendessero cura con costanza dei galoppatoi. In questi due magnifici viali potrebbe essere realizzato un parco cittadino così come sullesempio di Londra dove, ai confini nord-est del quartiere di Islington, vi è il Parkland Walk. Questo parco cittadino, dichiarato riserva naturalistica metropolitana e quindi soggetto a normativa speciale, è stato ricavato lungo il percorso di una ferrovia dismessa che, nel secolo scorso, era servita per il trasporto merci a due quartieri residenziali in costruzione. Questo parco è utilizzato sia da chi passeggia a piedi sia da chi lo percorre in bicicletta. I galoppatoi, trasformati in verde per la pubblica fruizione non solo darebbero un'immagine più elegante e qualificata della città per chi vi entra ma consentirebbero ai casertani e ai sannicolesi di avere uno spazio di tessuto urbano per la socialità e la condivisione, modificato l'immagine stessa di Caserta e San Nicola. Sarebbe un ottimo luogo anche per fare sport atteso che il parco della reggia non dovrebbe esse-

re usato per questo poiché è parte integrante del museo. Non occorre molto oltre alla buona volontà: rimettere in sesto il piano stradale, tenere il verde costantemente in ordine, arricchire di panchine in pietra i due viali». Lungo i galoppatoi furono realizzate anche piste ciclabili, una decina di anni fa, ma la cattiva manutenzione del manto stradale ne impedisce la fruizione.

Scrivi commento qui



Condividi



Commento



Salva



Altro



Supporto



Opponi



Il Mattino (Caserta)
1 Apr 2017 (26)